

RUDOLF STEINER

**CALENDARIO DELL'ANIMA
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o
gruppi di studio che vogliono avere un
approccio iniziale al Calendario dell'anima col

Confronto dei commenti
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro
“ALLA NOLLI MANIERA” – **52**

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner Maestro Claudio Gregorat	1
Quaderni del Gruppo di UR	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di Manfred Krüger a cura della Casa di Salute Raphael	4
Traduzione italiana del testo inglese commentato da Eleanor C. Merry (da un dattiloscritto)	5
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di Enzo Nastati	6

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner
Maestro Claudio Gregorat

30 marzo – 5 aprile

- 52^a -

Divenire universale

*Quando dalle profondità dell'anima
lo Spirito si volge all'Essere Universale
e bellezza sgorga dalle ampiezze dello spazio,
allora, dalle lontananze celesti
la forza della vita si riversa nei corpi umani
ed unisce, agendo potentemente,
l'Essere dello spirito con l'Essere dell'uomo.*

Dall'occhio fluisce sostanza animica, sosteneva Platone. Oggi non si crede più a questo. Ma basta una prova: mi metto in piedi, diritto, e guardo un punto dinanzi a me. Sentirò la stabilità della mia posizione, come se con l'occhio mi appoggiassi ad esso. Ora chiudo gli occhi: tosto mi sentirò vacillare leggermente, come se mi mancasse l'appoggio. Riapro gli occhi e la stabilità di prima si ripresenta. Così dall'occhio fluisce sostanza d'anima verso fuori, verso l'Essere Universale, il quale, nelle vastità degli spazi si esprime con tanta bellezza. E dalle profondità dell'anima il proprio spirito si rivolge devoto alle Sue manifestazioni. Mentre la forza vitale del Suo essere, scorre dalle lontananze e vastità cosmiche verso l'anima umana e penetra in essa con potenza. Così facendo unisce sé stesso, Spirito Universale, all'esistenza dell'uomo, schiudendogli nell'anima le forze del cuore che si esprimono nella *gioia*.

Questa 52^a settimana e la successiva 1^a, sono strettamente legate dal rilievo di una stretta unione dell'Essere spirituale con l'Essere dell'uomo. Con una differenza: che nella 52^a la forza vitale scorre dall'Essere Universale verso l'uomo stabilendo un'unione potente con la sua corporeità. Nella

successiva 1^a, dall'egoità umana si innalzano pensieri verso le ampiezze dello spazio e stabiliscono un'unione dell'uomo con lo Spirito.

29 settembre – 5 ottobre - 26^a - Atmosfera di S. Michele
Sentimento del sé

Ora è il momento di rivolgersi all'essere della natura. Questo può sembrare strano, proprio nel tempo in cui essa comincia a dormire e morire: anche se solo nell'apparenza.

Ci si rivolge all'Essere spirituale della natura, pieno di fuoco e di volontà: elemento che ora si assume per rendere più saldi gli impulsi del proprio spirito.

Da questo deve sorgere un più forte sentimento di sé, che consenta di portare con sé il proprio essere spirituale, entro sé stesso, essere corporeo.

Quaderni del Gruppo di UR¹

30 marzo – 6 aprile

Se dal Fondo dell'Anima
lo Spirito si volge all'Essere Universale
e Bellezza fluisce dagli Spazi,
allor si versa dai Remoti Cieli
Forza di Vita nei Corpi Umani
ed, operando con potenza, unisce
l'Essenza dello Spirito con l'Essere dell'Uomo.

Il Sé individuale è l'autocoscienza luminosa della persona. È, questo, il “fondo dell'anima” di cui parlava il grande mistico renano Taulero². Entrando nel proprio fondo, l'anima ha la percezione di Dio quale Essere Universale e Abisso Nascosto o Cielo (coelum viene da coelare = nascondere, occultare). Ivi risuona il Logos quando ogni altra voce tace³: è necessario che tutte le facoltà cessino di operare⁴ perché si possa ascoltare Dio in questo fondo, anche se le facoltà, nel loro agire, ricevono forza da esso. Nel fondo dell'anima abita Dio, essenza di tutto, luce increata che è suprema bellezza e forza vitale che muove ogni cosa. Si trova scritto negli Atti degli Apostoli:

“Voi sarete battezzati (immersi) nello Spirito Santo” (Atti, 11:16).

“Voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni (...) fino all'estremità della terra” (Atti, 1:5,8).

¹ it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico

² Vedi R. Steiner, “L'Amicizia di Dio” in I Mistici, FME 1995.

³ Vedi M. Scaligero, “Silenzio Mentale” nel Manuale Pratico della Meditazione, Teseo, Roma.

⁴ Vedi M. Scaligero “Il Vuoto e la Quietude delle Gerarchie” ne La Via della Volontà Solare, Tilopa, Roma.

Sguardo sul “Calendario dell’anima”
di **Manfred Krüger**
a cura della Casa di Salute Raphael

Quando dalle profondità dell’anima lo Spirito si volge all’universo e bellezza fluisce dalle vastità cosmiche, allora penetra dalle lontananze celesti forza di vita nei corpi umani ed unisce, con azione possente, l’essenza dello Spirito con l’essere dell’Uomo.

Nel periodo Natale-Pasqua l’anima si dedica alle manifestazioni dello spirito e riceve poi nell’intimo il mondo esterno, all’inizio come “deboli stimoli dei sensi”, infine come “ricchezza dei sensi”. Così essa nella Settimana Santa può sperimentare l’essere universale nell’intimo.

Lo spirito, durante l’inverno, si è approfondito nell’anima. Si può ora rivolgere rinnovato al mondo. Sul piano dell’anima l’uomo sperimenta bellezza, che gli viene dalla “lontananza dello spazio”. Fisicamente ottiene nuova energia vitale, che scorre in lui “dalla lontananza del cielo”.

A Pasqua la forza della vita dispiega una energia unificante. Esso unisce “l’essere dello spirito con l’essere dell’uomo”.

In cielo governa Raphael con il caduceo l’arcangelo che amministra le forze terapeutiche del mondo. Nell’unione con l’essere dello spirito, al tempo di Pasqua, l’anima che sperimenta il corso dell’anno può andare incontro al Redentore, che nella cosmica festività pasquale si riuni all’umanità e riempì la corporeità inaridita con nuova vita.

Traduzione italiana del testo inglese commentato
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Quando dalle profondità dell'anima lo Spirito si volge verso la Vita universale e la Bellezza fluisce dalla vastità degli spazi, allora dai remoti cieli, la forza della vita si riversa nei corpi umani e operando con potenza unisce l'Essere dello Spirito con la Vita dell'uomo.

La spiritualità morale dell'anima guarda verso l'alto al fluire della bellezza dai regni dello spazio, la quale riempie il mondo spirituale e il corpo dell'uomo con le sue forze vitali.

Le barriere del mondo sensibile si rompono e la natura essenziale dello Spirito, unisce sé stessa con il terrestre.

La penetrazione della terra da parte dello Spirito è compiuta. Dalla sua nascita, a Natale, essa è cresciuta in tutte le cose ed ora è pronta a risorgere nell'azione cosciente dell'uomo. Il mondo aspetta la sua festa di transustanziazione.

Ma questo è anche un punto cruciale di un conflitto. La Vita non deve trionfare da sola, altrimenti la Coscienza ne sarà oscurata.

La natura dello Spirito è "VITA",

L'essere dello Spirito è "COSCIENZA",

la prima è propria della Luna, la seconda del Sole. La Terra sta nel mezzo.

Questa è la costellazione Pasquale.

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,
coordinamento di **Enzo Nastati**⁵

52 Z 30 marzo-6 aprile

Quando dalle profondità dell'anima
Lo spirito si volge all'Essere universale
E bellezza sgorga dalle ampiezze dello spazio,
Allora entra da lontananze del cielo
La forza della vita in corpi umani
E unisce, agendo piena di forza spirituale,
L'essenza dello spirito con l'Essere dell'uomo.

Versetto complementare: 1 7-13 aprile

Versetto polare: 26 29 settembre-5 ottobre

Atmosfera di Michele

Quando dalle profondità dell'anima... il passo si distende dal profondo al sopra, tutta l'anima ne è coinvolta. L'anima, nelle sue profondità, sperimenta i Misteri del Tempo – interiorità, mentre le *ampiezze dello spazio* ci permettono di cogliere i Misteri della Luce-Spazio. La Pasqua, per il suo carattere spazio – temporale, rappresenta per l'uomo il collegarsi ed il varcare la porta del Sole, l'entrare nella Vita cosmica superando i limiti della esistenza terrena soggetta alle forze della morte. Così facendo l'uomo supera le forze della morte e vive nella sua dimensione macrocosmica.

Questi primi versetti possono avere anche un'altra lettura. Nella nostra epoca, nell'anima dell'uomo sono presenti due aspetti: uno si rivolge allo Spirito (l'anima cosciente) e determinerà il processo di Iniziazione nei misteri dell'anima cosciente. Nell'anima cosciente vive però anche un "ricordo"

⁵ arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf

dell'anima razionale, che ora si manifesta come una "seconda anima" nella quale si insinuano con potenza le forze di Lucifero e di Arimane. Lo strumento privilegiato della loro azione è, nella nostra epoca, lo sviluppo dell'intelletto, intendendo con esso il portare pensieri materialistici, freddi e morti sia incontro alla natura che allo Spirito. Ciò determina, nell'essere complessivo della nostra anima, una ferita, che agisce ostacolando il processo di Iniziazione. Solo quando l'anima cosciente riuscirà a collegarsi adeguatamente alle forze di Amore, Sapienza e Vita cosmica, allora questa ferita sarà sanata, e anche da questa *profondità dell'anima* tutto il nostro essere spirituale potrà volgersi al divino, ricevendone la Luce della Vita eterna e diventando portatore di Amore. In un'immagine tratta dal mito del Graal (che ha descritto questa esperienza), il Parsifal in noi ha guarito Anfortas attraverso la "com-passione": ciò ci viene presentato come possibilità proprio nella settimana della Passione.

Per duemila anni l'umanità ha sviluppato la "comprensione" dell'evento del Golgotha (legata allo sviluppo iniziatico dell'anima razionale); ora (sviluppo dell'anima cosciente) se ne è compenetrata e quindi può com-patire quella parte dell'anima (anima razionale) che è rimasta avviluppata nella rete dell'intellettualismo. Peraltro questo evento è una necessità evolutiva, in quanto ad ogni "fiamma" che si accende sprigionando luce necessariamente segue del "fumo".

Essendo la Pasqua una festa mobile, essa non è principalmente legata al tempo, ma allo Spazio-Luce. Infatti essa si colloca dopo eventi legati alla luce: il solstizio, la Luna piena, la domenica. Questi tre eventi corrispondono alle tre Gerarchie: infatti il solstizio è legato ad avvenimenti zodiacali solari, la Luna piena è solare/lunare, la domenica è lunare/terrestre (in quanto legata alla creazione operata da Jahve).

Abbiamo così la forza della Luce che irrompe nella corrente del Tempo e la caotizza affinché l'esistenza terrena si trasformi in Vita cosmica vincendo così la morte.

L'Essere Universale è Adonai, il Signore Dio, che ora incontriamo attraverso l'esperienza della morte e resurrezione del corpo fisico. Adonai significa "Dio è" e quindi è "Io sono colui che è", e questo messaggio ci viene portato dal Cristo.

La *bellezza* è l'esperienza tramite la quale il nostro corpo eterico coglie la Vita fluente (*la forza della Vita*). Questa vita ogni primavera ci viene portata dall'Arcangelo Raffaele, che ne rappresenta l'aspetto terapeutico e risanatore per tutti i regni della natura. Tra 6 mesi questa forza terapeutica agirà all'interno dell'uomo, inserendo il processo risanatore nella nostra respirazione. Un altro aspetto di ciò è il concepimento, avvenuto 2000 anni fa e che ora si può ripetere in noi, dell'Essere del Gesù in Mariam: l'Amore scende e si unisce alla portatrice della *forza della Vita*. La nascita si compirà tra nove mesi: a Natale.

Le lontananze del cielo corrispondono alla dimensione serafinica (con cui questo versetto risuona) alla quale ora possiamo accedere come mistero dell'Amore e della Vita. I Serafini sono gli spiriti dell'Amore e il loro Amore, a differenza di quello che l'uomo porterà al Cosmo, è non libero, in quanto Essi accolgono e direttamente trasferiscono l'Amore Divino del quale sono in perenne adorazione. L'Amore che l'uomo porterà sarà invece libero, in quanto figlio di una libera scelta.

La forza della Vita come dono di amore, è ciò che emana il Logos nella sua pienezza di Essere soprasolare attraverso Mariam.

L'essenza dello Spirito è ogni aspetto particolare dello Spirito.

Tutti e tre gli aspetti della Santa Trinità, (*l'essere, la vita e l'essenza*) ora si uniscono con *l'essere dell'uomo* terrestre.

Questo avviene nella settimana della Passione se l'uomo, con la sua anima, vi partecipa profondamente.

Nel versetto complementare (v. 1, *Atmosfera di Pasqua*) troviamo le risposte al presente versetto. Il Sole parla all'uomo e l'essere dell'uomo si ritrova unito all'Essere dello Spirito.

Nel polare (v. 26, *Atmosfera di Michele*) ci troviamo nel periodo di San Michele, della forza per l'azione libera e autocosciente: la forza della Vita ora fluisce in noi.

Questo versetto si potrebbe sintetizzare nell'espressione:
“Quando l'Amore divino ci compenetra, ci dona la Vita”.